CAMERA DEI DEPUTATI

Adesioni

25° Anniv. Rodolfo Morandi

Carte da minuta

Roma, 6 ottobre 1983

CAMERA DEI DEPUTATI

Caro Testa,

ho segnalato alla Nuova Italia l'incon
veniente che tu lamenti e mi hanno assicurato ch
interesseranno il loro ufficio commerciale per u
migliore distribuzione del libro su Morandi. Co-
munque ora si sta organizzando la pubblicità
sulla stampa.

Ti ricambio cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

****

Prof. Alfredo Testa
Via Moisè Loria 76

20144 MILANO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

TESTA ALFREDO

20144 MILANO, Via Molise Loria, 76 - Tel. 49.80.762

1.9.83

Al Sen.FRANCESCO DE MARTINO
PALAZZO DEL SNATO = ROMA

Caro De Martino,

Ti scrivo per richiamare la Tua attenzione sul fatto che la pubblicazione "Morandi nel suo tempo" da Te curata,non è ancora nelle librerie di Milano e per averne alcune copie ho dovuto scrivere direttamente alla Casa Editrice " La Nuova Italia" di Firenze,che mi aveva però assicurato che entro il mese di luglio il volume sarebbe stato distribuito nelle librerie,il che però non è avvenuto.
La libreria di cui solitamente mi avvalgo,"Il Sapere" che ha numerose pubblicazioni di carattere politico,anche le meno note,mi ha detto che il rappresentante della Nuova Italia a Milano,tende a distribuire sopratutto edizioni di carattere scolastico,trascurando quelle di carattere più generale, sia pur pregevoli.
Anche l'Ufficio distribuzione Avanti della Federazione, che segue le pubblicazioni in qualche modo collegate al Partito,fra tante pubblicazioni, non ha quelle della Nuova Italia e quindi non ha quella su Morandi, e pertanto il mio interessamento per diffondere la pubblicazione nelle Sezioni della Città non ha potuto avere esito.
E ciò fra l'altro vuol dire assenza di eventuali recensioni.
Non sarebbe il caso di interessarsi presso la Casa Editrice ?
Con i più fraterni saluti.

tvs M. Testa

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma,2 sett.82

Caro Golzio, ti invio le bozze del libro su Morandi. La Presentazione è ancora in dattiloscritto ma sovrapposta alla pahina dove sarà stampata e l'Indice non è ancora redatto;l'ordine sarà quello delle bozze.

Per il titolo propendo per "Rodolfo Morandi nel suo tempo" o qualcosa di analogo, e sottotitolo Scritti di..... con i nomi degli Autori secondo l'ordine in cui sono i loro contributi.

Ti prego di rimandarmi il testo quanto prima è possibile perché vorrei farlo uscire in settmbre.

Grazie e molti cordiali saluti

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Roma, 7 giugno 1982

Caro De Martino,

il 4 marzo dell'anno scorso - sono passati un anno e tre mesi - ti ho mandato un mio scritto su Rodolfo Morandi, che tu mi avevi richiesto. Credevo di essere io in ritardo, rispetto alla tua richiesta e al venticinquesimo della scomparsa di Rodolfo; e invece non ne ho saputo più niente. Hai ancora intenzione di pubblicarlo? Come? Quando?

Scusa se ti disturbo per questo; ma penso di riprendere più diffusamente uno scritto documentato sul Centro Interno Socialista, e quindi vorrei tener conto della sorte di quello; e poi non mi dispiace l'occasione di risentirti, dopo tanto tempo. Ti sarò grato se mi farai sapere qualcosa, per posta o per telefono.

Tanti saluti cordiali

(Lucio Luzzatto)

Lucio Luzzatto
Via Fontanile Arenato 288
00163 ROMA
telef. 6254622

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

6

Roma, 13 gennaio 1982

Caro Venanzi,

come ti avrà detto Valori stiamo predisponendo un volume su Rodolfo Morandi che avrebbe dovuto essere pubblicato in occasione del 25° anniversario della morte. Poiché stiamo per inviare in tipografia il materiale, ti prego vivamente di mandarci un tuo scritto relativo al periodo in cui hai condiviso con Morandi il carcere fascista.

Molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^

Sen. MARIO VENANZI
Senato della Repubblica

Roma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

7

Roma, 13 gennaio 1982

Caro Tullio,

come certamente saprai i vari tentativi che sono stati fatti per trovare un editore disponibile ad assumersi la stampa del volume per Morandi non hanno avuto risultati positivi a questo punto sono stato costretto a prendere direttamente l'onere della pubblicazione, che non poteva essere annullata, dopo avere richiesto a varie personalità i loro contributi ed averli ricevuti. Per conseguenza sto per mandare in tipografia il materiale e perciò ti prego vivamente di farmi avere il tuo articolo nel più breve tempo possibile.

Fraterni saluti.

(Francesco De Martino)

Sen. Tullio Vecchietti
Senato della Repubblica
Roma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 13 gennaio 1982

Caro Dario,

sto per mandare in tipografia il materiale del volume per Morandi.

Ti prego quindi vivamente di farmi avere nel più breve tempo possibile il tuo articolo e di sollecitare anche il compagno Venanzi.

Fraterni saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^^

Sen. DARIO VALORI
Senato della Repubblica

R o m a

Senato della Repubblica - Archivio Storico

9

SVIMEZ
ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO
IL PRESIDENTE

00187 - ROMA 17 luglio 1951
VIA DI PORTA PINCIANA 6

Caro De Martino

Eccoti il numero di "Informazioni Svimez" che pubblica il mio testo su Morandi. Ancora ti ringrazio dell'autorizzazione da Voci e ti invio cordiali saluti

tuo P. Saraceno

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ROMA
VIA FRATELLI RUSPOLI, 8 - TEL. 655.523

9 agosto 1948

Caro De Martino

Grazie della Tua del 14 luglio; la pubblicazione del nostro bollettino può attendere. Ti avvertirò quando sarà presa una decisione. Cordialmente

tuo Lauro

ROMA 8 aprile 1981

VIA FRATELLI RUSPOLI, 8 - TEL. 855.523

Caro De Martino

La Svimez pubblica un bollettino nel quale compaiono, mensilmente, i risultati dei nostri studi. Vorremmo pubblicare ora il mio saggio in onore di Morandi, naturalmente citando l'iniziativa che ad esso ha dato origine. Ad es.: ~~saggio~~ da una raccolta di studi, di prossima pubblicazione, in occasione del venticinquesimo della scomparsa di Rodolfo Morandi". Ti ringrazio e, con auguri di buon lavoro, Ti saluto cordialmente

tuo P. Saraceno

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ROMA 19 marzo 198.

VIA FRATELLI RUSPOLI, 8 - TEL. 865.523

Carissimo

Eccoti il testo Morandi di cui ti lo abbiamo parlato ieri sera; rinviamo dunque a un secondo momento il nostro incontro.

A pag. 20 e 22 troverai i due prontespizi la cui riproduzione a colori raccomando vivamente ai curatori della ~~[illegible]~~ realizzazione tipografica. Con cordiali saluti

[illegible] P. Lanaccio

Senato della Repubblica - Archivio Storico

13

ROMA 29 gennaio 1981

VIA FRATELLI RUSPOLI, 8 - TEL. 855.523

Caro De Martino

Ho finito da qualche settimana il mio saggio per Morando; ne sto discutendo con alcuni amici. Ho finito l'audizione con Norberto Bobbio; posso continuare o i termini stanno per scadere.

Verrò io stesso a portarti il testo; mi piacerebbe fare una chiacchierata insieme.

Con cordiali saluti

tuo P. Sanacelli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

14

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 21 ottobre 1980

Caro Saraceno,

ti ringrazio della lettera del 20 corrente e ti assicuro di essere pienamente consapevole delle tue difficoltà. La tua collaborazione è tanto importante che si può attendere il tempo necessario, nella speranza naturalmente che esso non sia infinito.

Grazie dell'estratto della SVIMEZ nella quale vedo la tua interessante rettifica sulla "cattedrale nel deserto."

Molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

****

Prof. Pasquale Saraceno
Via Fratelli Ruspoli 8
R o m a

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15

ROMA 20 ottobre 1980

VIA FRATELLI RUSPOLI, 8 - TEL. 855 523

Caro De Martino,

Ho ricevuto a suo tempo la Tua del 17 ~~[illegible]~~ settembre scorso e Te ne sono molto grato. Se rispondo solo oggi è perché (a) sono stato poco bene e la mia "produttività" si è ridotta notevolmente (b) volevo chiarire il mio programma di lavoro in relazione alla scadenza di novembre per il saggio per Morandi e (c) dovevo finire il rapporto Svimez 1980 sul

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Mezzogiorno. Consegno oggi ~~questo~~ alla stampa (te ne mando una copia ove vedrai ricordato ~~[illegible]~~ Morandi) il documento e faccio subito il bilancio con te. Non credo possibile consegnare il mio saggio entro novembre; ad essere sincero ho solo riordinato le carte ma non ho cominciato a scrivere. Cosa fare?

Scusami e abbiti ~~un~~ cordiale saluto

aff. P. Lacaveno

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SVIMEZ - Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno

50 - Marzo 1980

Roma, Via di Porta Pinciana, 6 - Tel. 465096-465998-4759096-4759337

Cattedrali nel deserto? - (Gli impianti di maggior dimensione nell'industrializzazione meridionale) *

di Pasquale Saraceno

1. — Il grado di *differenziazione* di un sistema industriale è un indice significativo: della probabilità di ulteriore progresso del sistema industriale stesso; della sua capacità di resistere a crisi che dovessero colpire l'economia dell'area nella quale esso opera; della capacità che esso ha di contribuire alla stabilità della società che lo contiene.

La differenziazione va valutata sotto vari aspetti: la dimensione delle unità produttive, i settori nei quali esse operano, la diffusione sul territorio delle diverse unità esistenti, per citare solo gli aspetti più importanti.

Posto che la dimensione di 1.000 addetti possa fungere, in una indagine sommaria come la presente, da linea di separazione tra quelle definibili come le « unità industriali di maggior dimensione » del Mezzogiorno e tutto il resto dell'apparato industriale meridionale, si rende possibile esaminare brevemente se e fino a qual punto lo stesso insieme delle « unità di maggior dimensione » presenti nel Mezzogiorno sia da considerare differenziato al suo interno.

Orbene, le unità industriali con più di 1.000 addetti operanti nel Mezzogiorno (1) a fine 1978, erano cinquantadue. Nel prospetto 1) esse sono elencate in ordine di dimensione decrescente.

Prospetto n. 1

IMPIANTI CON OLTRE 1.000 ADDETTI IN ORDINE DECRESCENTE DI DIMENSIONE

	Località	Società	Tipo di attività	Addetti
1	Taranto	Italsider	Acciaio, getti ghisa, bande, lamiere, laminati	20.780
2	Pomigliano	Alfasud	Autoveicoli	15.330
3	Napoli	Italsider	Getti, lingotti e acciaio	7.800
4	Priolo	Montedison	Complesso petrolchimico integrato	6.500
5	L'Aquila	Sit Siemens	Apparecchi per telecomunic.	4.940
6	S. M. Capua Vetere	Sit Siemens	Apparecchi per telecomunic.	4.670
7	Napoli	Aeritalia	Strutture ed equipag. aeron.	4.490
8	Brindisi	Montedison	Complesso petrolchimico	4.400
9	Gela	Anic	Resine, termoplast., fenoli	4.250
10	Palermo	Cantieri Nav. Riuniti	Riparaz. e costruz. navali	3.610
11	P. Torres	Sir-Alchisarda	Petrolchimica	3.250
12	Pisticci	Anic	Fibre poliesteri, acriliche, poliammidiche	3.000
13	Napoli	Alfaromeo	Autov. ind. e motori per avio	2.900
14	Termoli	Fiat	Autoveicoli	2.900
15	S. Salvo	Siv (Soc. Ital. Vetro)	Votroplano e specchi	2.900
16	Modugno	Fiat	Componenti per autoveicoli	2.700
17	Castell. di Stabia	Italcantieri	Costruzioni navali	2.440
18	S. Salvo	Magneti-Marelli	Parti di imp. elettr. per auto	2.400
19	Ottana	Fibra del Tirso	Fiocco, fibre tessili sintetiche, acriliche e poliesteri	2.300
20	Aversa	Texas-Instruments	Apparecchi elettrici di comando o regolazione	2.200
21	Termini I.	Fiat	Autoveicoli	2.200
22	Palermo	Sit Siemens (Elettromon)	Apparecchi per telecomun.	2.170
23	Bacoli	Selenia	Sistemi civili o militari	2.150
24	Catania	S.G.S.-Ates	Componentistica attiva	2.100
25	Lecce	Fiat-Allis	Macchine movimento terra	2.000
26	Pozzuoli	Olivetti	Calcolatrici e terminali elettronici	2.000
27	Taranto	Ilrot	Recupero rottami, riparaz. attrezzature siderurgiche	2.000
28	Napoli	Ibm	Elettrodomestici	1.950
29	Acerra	Montedison	Fibre artificiali e sintetiche	1.800
30	Marcianise	G.T.E.	Apparecchi per telecomun.	1.650

2o

* In corso di pubblicazione su « Nord e Sud ».

(1) Il territorio considerato nella presente nota è, come in tutte le indagini Svimez, quello delle provincie meridionali. Rispetto all'area d'intervento Cassa restano, quindi, escluse le due provincie laziali di Latina e Frosinone, oltre a piccole aree delle Marche. Tale esclusione non è fatta certo per ragioni geografiche, ma in relazione all'effettiva situazione che caratterizza questi territori. La vicinanza alla capitale, la dotazione infrastrutturale, la prossimità di un mercato ampio e allettante qual'è quello risultante dall'insieme delle aree metropolitane di Roma e Napoli fanno dei territori in questione una zona di spiccato insediamento tendenziale per l'industria, a differenza di quanto si rinvia in genere nelle provincie meridionali. Il numero indice (Italia = 100) del rapporto tra valore aggiunto industriale e popolazione relativa a Frosinone è 82,2. Questo indice risulta superiore a quello relativo alle seguenti provincie esterne al Mezzogiorno: Venezia (81,5); Ascoli Piceno (75,1); Viterbo (73,1); Grosseto (68,7); Roma (55,3); Imperia (49,5). Nel caso di Latina — il cui numero indice è pari a 99,5 — alla lista precedente delle provincie esterne al Mezzogiorno con rapporto inferiore a quello della provincia in questione sono da aggiungere: Ravenna (99,4); Forlì (99,1); Bolzano (97,7); Ancona (97,2); Padova (96,7); Trieste (96,3); Perugia (93,6); Rieti (90,2); Belluno (89,7); Macerata (89,6); Rovigo (87,7); Pesaro-Urbino (87,5); Savona (82,4).

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Segue PROSPETTO N. 1

	Località	Società	Tipo di attività	Addetti
31	Chieti	ADRIATICA-CONF.	Biancheria	1.600
32	Sulmona	ACE-ADRIATICA COMP. ELETTR.	Parti e accessori Radio-TV	1.500
33	Monte-Silvano	MONTI-TESCON	Confezioni abiti	1.500
34	Napoli	SNIA-VISCOSA	Rajon e poliesteri	1.500
35	Salerno	MARZOTTO SUD	Abiti	1.490
36	Villafranca Tirrena	PIRELLI	Pneumatici	1.450
37	Villacidro	SNIA-VISCOSA	Nailon e acriliche	1.400
38	Napoli	SIEBE	Riparazioni navali	1.350
39	Bari	BREMA S.p.A.	Pneumatici, gomma	1.250
40	Portovesme	ALSAR	Alluminio	1.300
41	Napoli	MECFOND FMI	Presse e altre macchine	1.270
42	Maddaloni	FACE-STANDARD	Apparecchi per telecomun.	1.200
43	Giovinazzo	ACCIAIERIE PUGLIESI	Lingotti acciaio, bande, laminati	1.200
44	Villacidro	FILATI IND.	Cuscini sintetici	1.200
45	Napoli	ITALTRASFO	Trasformatori di grande potenza	1.190
46	Ascoli	RUMIANCA SUD	Prodotti petrolchimici	1.100
47	Marcianise	OLIVETTI	Macchine utensili e robotica	1.100
48	Napoli	MOBIL OIL	Raffineria	1.050
49	Crotone	MONTEDISON	Fertilizzanti fosfatici	1.000
50	Foggia	SOFIM	Motori diesel veloci	1.000
51	Brindisi	IAM (SACA)	Cellule e componenti	1.000
52	Sulmona	FIAT	Parti di autoveicoli	1.000
				151.620

Complessivamente gli impianti di maggior dimensione del Mezzogiorno occupavano a fine 1978 circa 152.000 lavoratori pari al 18% della totale occupazione manifatturiera presente a quella data nelle regioni meridionali.

Ma per valutare interamente il contributo che tali impianti hanno dato all'industrializzazione del Mezzogiorno bisognerebbe tener conto dell'occupazione che il loro esercizio determina nel resto dell'apparato industriale meridionale, la cosiddetta occupazione *indotta*. La stima di quest'ultima, come si comprende facilmente, è soggetta a tale incertezza da non poter essere tentata con soddisfacente obiettività almeno in questa sede. Ci si limita, dunque, ad osservare che, assumendo un indotto pari al 100% dell'occupazione che lo determina, si avrebbe la seguente ripartizione degli occupati nell'industria manifatturiera meridionale: impianti di maggior dimensione e relativo indotto 36%; resto dell'apparato industriale meridionale 64%. In altri termini ai maggiori impianti del Mezzogiorno farebbe capo, direttamente o indirettamente, oltre un terzo della complessiva occupazione industriale dell'area; d'altra parte circa 1/6 dell'occupazione degli impianti minori sarebbe stato generato, accettando la nostra ipotesi, dagli impianti di maggiore dimensione.

La dimensione dell'insieme di stabilimenti in questione varia dal minimo di 1.000 addetti — coincidente con la linea di separazione sopra adottata — ad un massimo di 20.780 occupati, che corrisponde al siderurgico di Taranto. Si tratta di una gamma molto ampia di dimensioni rispetto alla quale l'occupazione si distribuisce nel modo seguente:

DIMENSIONE DEGLI STABILIMENTI	Numero degli stabilimenti	Addetti	%
Con più di 10.000 addetti. . . .	2	36.110	24
da 5.000 fino a 10.000 addetti. .	9	43.910	29
da 2.000 fino a 5.000 addetti. .	13	32.450	21
da 1.000 fino a 2.000 addetti. .	28	39.150	26
	52	151.620	100

Solo il 24% dell'occupazione presente negli impianti di maggiore dimensione è concentrata in stabilimenti con più di 10.000 addetti. Il rimanente 76% si trova presso un insieme abbastanza numeroso di stabilimenti medio-grandi. Ciò già anticipa quanto verrà rilevato anche a proposito della distribuzione territoriale e settoriale degli impianti in questione: essi costituiscono, in effetti, una struttura notevolmente diffusa, che racchiude una rilevante potenzialità di stabilire frequenti punti di contatto tra se ed il resto dell'apparato industriale meridionale.

Maggiori approfondimenti sulla struttura attuale dell'industria meridionale sotto il profilo dimensionale, non possibili in questa sede, non dovrebbero, comunque, modificare il giudizio che è stato tratto dai dati esposti. In altri termini, è da ritenere che, nella loro complessiva configurazione, le realizzazioni non si siano, in fondo, discostate dalle indicazioni fornite dal nuovo meridionalismo.

Sin dagli anni immediatamente seguenti la ricostruzione, la nuova corrente del pensiero meridionalistico, che proprio a quel tempo si precisò, pose il problema dello sviluppo industriale come condizione necessaria per avviare a soluzione la questione meridionale. Nel postulare tale esigenza il nuovo meridionalismo intese riferirsi ad un sistema industriale non zoppo, non costituito solo da

Senato della Repubblica - Archivio Storico

grandi impianti o solo da piccole imprese, né contraddistinto dalla presenza di alcuni settori o gruppi di settori (ad esempio solo la trasformazione dei prodotti agricoli o solo le produzioni di base, e così via), ma articolato in varie parti contraddistinte da differenti dimensioni e differenti settori, così come esso si presenta laddove l'industria è sviluppata. « Quando si dice industria — scriveva Rodolfo Morandi nel '47, in un opuscolo illustrativo della attività della SVIMEZ — non si vuole intendere il trapianto di unità isolate o una vegetazione forzata di iniziative, ma un complesso d'attività trasformatrici che abbia vitalità naturale vigore creativo » (1).

Il nuovo meridionalismo pose inoltre in guardia contro l'idea che l'industria da sviluppare nel Mezzogiorno potesse far capo in prevalenza alla impresa pubblica. Esso avvertì che le finalità dell'impresa pubblica e quelle della politica meridionalistica erano distinte e tali avrebbero dovuto rimanere, pur se, oggettivamente, esisteva un terreno d'azione comune.

Quanto ai grandi impianti, fu affermata l'opportunità di localizzare preferenzialmente nel Mezzogiorno quelli che sarebbe stato comunque necessario realizzare a livello nazionale, in modo che il sistema industriale meridionale non risultasse privo di questa sezione.

Con molto anticipo rispetto alla crisi insorta nel '73 fu prospettata la necessità di dare luogo ad un'intensificazione dello sviluppo delle iniziative industriali piccole e medie per rafforzare il contributo inevitabilmente limitato che sarebbe potuto venire dalla realizzazione di grandi impianti. Ricordo quanto io stesso ebbi occasione di affermare a Bari nel 1969, in occasione di una tavola rotonda sul tema « Gli obiettivi della politica di sviluppo del Mezzogiorno alla vigilia del secondo piano quinquennale ». Rilevai allora quanto segue: « per rendersi conto di quanto limitato sia l'apporto che può essere atteso dalle unità di grandi dimensioni, basti considerare il numero non certo rilevante delle unità sorte in tutto il paese negli ultimi quindici anni, quanto grande sia stata la parte di esse di cui si è ottenuto l'ubicazione nel Mezzogiorno e, infine, la circostanza che le grandi unità esistenti dovranno espandere notevolmente la loro capacità prima che si profili la convenienza di dare vita a nuove unità, ubicabili eventualmente nel Mezzogiorno » (2).

2. — I cinquantadue stabilimenti industriali di maggior dimensione esistenti nel Mezzogiorno figurano nel prospetto 2, ordinati secondo l'anno in cui se ne iniziò la costruzione. In relazione a questo aspetto essi possono essere riuniti in cinque gruppi: un primo gruppo può comprendere le unità la cui costruzione ebbe luogo prima del 1960, cioè, prima che cominciasse l'intervento straordinario; un secondo gruppo può essere costituito dagli stabilimenti la cui costruzione iniziò tra il 1960 e la prima seria recessione che, dopo la quasi ininterrotta espansione seguita al periodo della ricostruzione, arrestò nel 1963 il cosiddetto « miracolo economico »; un terzo gruppo può riunire tutti gli stabilimenti con inizio dalla costruzione tra il 1963 e la stagione « calda » dei rinnovi contrattuali, 1969; un quarto gruppo può comprendere gli stabilimenti iniziati tra il 1969 e il cambiamento delle prospettive d'industrializzazione sopraggiunto, nel 1973, in seguito alle difficoltà insorte negli approvvigionamenti energetici ed, in genere, delle materie prime; un quinto gruppo può essere, infine, costituito dagli stabilimenti iniziati dopo il 1973, cioè dopo l'insorgere della crisi.

Con riferimento a questi cinque gruppi l'attuale occupazione si distribuisce nel modo seguente:

Periodo d'inizio della costruzione	Numero degli stabilimenti	Addetti a fine 1978	
		Numero	%
fino al 1960	11	25.050	*16,5*
dal 1961 al 1963	22	72.060	*47,5*
dal 1964 al 1969	10	37.810	*24,9*
dal 1970 al 1973	5	9.200	*6,1*
dopo il 1973	4	7.500	*5,0*
	52	151.620	***100,0***

Solo un sesto dell'occupazione attualmente presente nei maggiori impianti meridionali riguarda stabilimenti la cui costruzione iniziò prima del 1960; il progresso anche se largamente insufficiente, è stato dunque rilevante. Cospicua, quasi la metà (47,5%), è invece l'occupazione riferibile ai ventuno stabilimenti iniziati tra il 1961 e il 1963.

La potenzialità di creazione di posti di lavoro negli impianti qui considerati è elevata anche nei sei anni successivi. In complesso nei sei anni 1963-1969 è stata iniziata la costruzione di dieci stabi-

(1) Vedi R. Morandi, *La ricostruzione italiana e lo sviluppo industriale nel Mezzogiorno*; in Il Mezzogiorno nelle ricerche della Svimez, Giuffrè - 1978.

(2) Vedi Informazioni Svimez 1969, n. 5.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

PROSPETTO N. 2

IMPIANTI CON OLTRE 1.000 ADDETTI PER ANNO D'INIZIO DELLA COSTRUZIONE

Anno	Località	Società	Tipo di attività	Addetti
1783	Castell. di Stabia	ITALCANTIERI	Costruzioni navali	2.440
1850	Palermo	CANTIERI NAV. RIUNITI	Riparazioni e costruzioni navali	3.610
1910	Napoli	ITALSIDER	Getti, lingotti, acciaio	7.800
1923	Giovinazzo	ACCIAIERIE PUGLIESI	Lingotti, acciaio, bande, laminati	1.200
1925	Napoli	SNIA-VISCOSA	Rayon e poliesteri	1.500
1928	Crotone	MONTEDISON	Fertilizzanti fosfatici	1.000
1930	Napoli	MECFOND FMI	Presse, altre macchine	1.270
1934	Brindisi	IAM (SACIA)	Cellulo e componenti	1.000
1937	Napoli	MOBIL OIL	Raffinerie	1.050
1938	Napoli	ITALTRAFO	Trasformatori di grande potenza	1.120
1939	Napoli	ALFA ROMEO	Autoveicoli industriali e motori per avio	2.900
1952	Bacoli	SELENIA	Sistemi civili e militari	2.150
1954	Napoli	SEBN	Riparazioni navali	1.350
1955	Pozzuoli	OLIVETTI	Calcolatrici e terminali elettronici	7.000
1957	Priolo	MONTEDISON	Complesso petrolchimico integrato	6.500
1958	Salerno	MARZOTTO SUD	Abiti	1.490
1959	Brindisi	MONTEDISON	Complesso petrolchimico	4.400
1960	Marcianise	O.T.E.	Apparecchi per telecom.	1.650
1960	Sulmona	ACE ADRIAT. COMP. ELETTR.	Parti e accessori radio-TV	1.500
1961	Maddaloni	FACE STANDARD	Apparecchi per telecomun.	1.200
1961	Taranto	ITALSIDER	Acciaio, ghisa, getti	20.780
1961	Catania	S.G.S.-ATES	Componentistica attiva	2.100
1962	S.M.Capua Vetere	SIT-SIEMENS	Apparecchi per telecomun.	4.670
1962	Gela	ANIC	Resine, termopl., fenoli	4.250
1962	Chieti	ADRIATICA CONFEZ.	Biancheria	1.600
1962	Villafranca Tirrena	PIRELLI	Pneumatici	1.450
1962	Bari	BREMA S.p.A.	Pneumatici, gomma	1.350
1962	Assemini	RUMIANCA SUD	Prodotti petrolchimici	1.100
1963	Palermo	SIT SIEMENS (RAYTHEON)	Apparecchi per telecomun.	2.170
1963	Porto Torres	SIR-ALGHISARDA	Petrolchimico	3.250
1963	Pisticci	ANIC	Fibre poliesteri, acril. poliammidiche	3.000
1963	Villacidro	FILATI IND.	Cucirini sintetici	1.200
1963	S. Salvo	SIV (Soc. IL Vetro)	Vetropiano e specchi	2.900
1964	Napoli	IRE	Elettrodomestici	1.950
1964	L'Aquila	SIT SIEMENS	Apparecchi per telecomun.	4.940
1965	Aversa	TEXAS INSTRUMENTS	Apparecchi elettrici di comando e regolazione	2.260
1965	Napoli	AERITALIA	Strutture ed equipaggiam. aeronautico	4.490
1966	Villacidro	SNIA VISCOSA	Nylon ed acriliche	1.400
1966	Taranto	ICROT	Recupero rottami e riparaz. attrezzature siderurgiche	2.000
1968	Monte Silvano	MONTI TESCON	Confezioni abiti	1.500
1968	Pomigliano	ALFA SUD	Autoveicoli	15.330
1969	Portoscuso	ALSAR	Alluminio	1.300
1969	Modugno	FIAT	Componenti per autoveicoli	2.700
1970	Lecce	FIAT ALLIS	Macchine movimento terra	2.000
1970	Termini I.	FIAT	Autoveicoli	2.200
1970	Marcianise	OLIVETTI	Macchine utens. e robotica	1.100
1972	Sulmona	FIAT	Parti di autoveicoli	1.000
1972	Sulmona	FIAT	Autoveicoli	2.900
1974	S. Salvo	MAGNETI-MARELLI	Parti di imp. elettrici per auto	2.400
1974	Ottana	FIBRE DEL TIRSO	Fiocco, fibre tessili, sint. acr. e poliestere	2.300
1974	Foggia	SOFIM	Motori diesel veloci	1.000
1975	Acerra	MONTEDISON	Fibre tessili, artif. e sint.	1.800

Segue PROSPETTO N. 2

limenti che rappresentano un quarto dell'intera occupazione qui in esame.

Scende, poi bruscamente al 6,1% dell'occupazione dei maggiori impianti, la quota relativa agli stabilimenti la cui costruzione iniziò nel quadriennio 1970-1973. Infine, dopo il 1973, sembra essersi esaurito quasi del tutto il contributo che il tipo di impianti qui in esame aveva fornito all'industrializzazione del Mezzogiorno durante gli anni precedenti: solo il 5% dell'occupazione presente nei maggiori impianti meridionali riguarda stabilimenti la cui costruzione è iniziata dopo il 1973.

3. — La breve ma intensa esperienza compiuta dopo la fine dell'ultima guerra indica — si può dire senza eccezioni — che nei processi d'industrializzazione che si avviano solo nella seconda metà di questo secolo — e tale è il caso del Mezzogiorno — la parte del processo costituita dalla creazione dei maggiori impianti può solo in misura limitata svolgersi con forze d'origine interne all'area. Ciò a motivo dell'entità dei capitali e della qualità delle tecnologie che, nella fase di sviluppo industriale seguita, appunto, all'ultimo con-

Senato della Repubblica - Archivio Storico

flitto mondiale, sono in genere richieste per realizzare e gestire impianti di questo tipo.

Si determina così un nuovo tipo di differenziazione che interessa molto rilevare: quello della provenienza delle forze che hanno il controllo dell'impresa. Questo aspetto è messo in evidenza nel prospetto 3 nel quale le maggiori unità sono ripartite nei seguenti quattro gruppi a secondo che facciano capo:

a) a gruppi privati interni dell'area;

b) a gruppi privati esterni all'area (distinte a loro volta, secondo che facciano capo a gruppi nazionali o gruppi esteri);

c) a gruppi pubblici,

d) a gruppi «misti» (denominazione sotto la quale s'intende comprendere quelle unità industriali che, essendo state avviate dai privati, sono divenute, in seguito a crisi, a forte partecipazione pubblica).

L'occupazione presente nei maggiori impianti meridionali si distribuisce tra i vari tipi di gruppi nel modo seguente:

Natura del gruppo di controllo	Numero degli impianti	Addetti	
		Unità	%
Privato - d'origine interna al Mezzogiorno	1	1.200	*0,8*
Privato - d'origine esterna:			
nazionale	11	20.240	*13,4*
estera	7	10.900	*7,2*
Pubblico	23	94.830	*62,4*
Misto	10	24.450	*16,1*
	52	**151.620**	***100,0***

Uno solo dei maggiori impianti meridionali è stato posto in essere da un gruppo d'origine interna al Mezzogiorno. Esso rappresenta una quota esigua (0,8%) della complessiva occupazione qui considerata.

PROSPETTO N. 3

IMPIANTI CON OLTRE 1.000 ADDETTI SECONDO LA NATURA DEL GRUPPO CHE NE DETIENE IL CONTROLLO

Località	Società	Tipo di attività	Addetti
GRUPPI PRIVATI D'ORIGINE INTERNA AL MEZZOGIORNO			
Giovinazzo	ACCIAIERIE PUGLIESI	Lingotti acciaio, bande, laminati	1.200
GRUPPI D'ORIGINE ESTERNA AL MEZZOGIORNO PRIVATI NAZIONALI			
Lecce	FIAT ALLIS	Macchine movimento terra	2.000
Modugno	FIAT	Componenti per autoveicoli	2.700
Termoli	FIAT	Autoveicoli	2.900
S. Salvo	MAGNETI MARELLI	Parti d'impianti elettrici per auto	2.400
Termini I.	FIAT	Autoveicoli	2.900
Pozzuoli	OLIVETTI	Calcolatrici e terminali elettronici	2.000
Salerno	MARZOTTO SUD	Abiti	1.490
Villafranca Tirrena	PIRELLI	Pneumatici	1.450
Marcianise	OLIVETTI	Macchine utensili e robotica	1.100
Sulmona	FIAT	Parti di autoveicoli	1.000
Foggia	SOFIM	Motori diesel veloci	1.000
			20.240
GRUPPI D'ORIGINE ESTERNA AL MEZZOGIORNO PRIVATI ESTERI			
Aversa	TEXAS INSTRUMENTS	Apparecchi elettrici di comando e regolazione	2.200
Napoli	IRE	Elettrodomestici	1.950
Marcianise	G.T.E.	Apparecchi per telecomunic.	1.450
Sulmona	ACR-ADRIATICA COMP. ELETTR.	Parti e accessori Radio-TV	1.500
Bari	BREMA S.p.A.	Pneumatici, gomma	1.350
Maddaloni	FACE STANDARD	Apparecchi per telecomunic.	1.200
Napoli	MOBIL OIL	Raffineria	1.050
			10.900
GRUPPI PUBBLICI			
Taranto	ITALSIDER	Acciaio, getti ghisa, bande, lamiere, laminati	20.750
Pomigliano	ALFASUD	Autoveicoli	15.330

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Segue PROSPETTO N. 3

Località	Società	Tipo di attività	Addetti
		segue GRUPPI PUBBLICI	
Napoli	ITALSIDER	Getti, lingotti, acciaio	7.800
S. Maria C. Vetere	SIT SIEMENS	Apparecchi per telecomunic.	4.670
L'Aquila	SIT SIEMENS	Apparecchi per telecomunic.	4.940
Gela	ANIC	Resine, termoplastiche, fenoli	4.250
Palermo	CANTIERI NAV. RIUNITI	Riparazioni e costruzioni navali	3.610
Pisticci	ANIC	Fibre, poliestori, acriliche e poliammidiche	3.000
S. Salvo	SIV	Vetropiano e specchi	2.900
Napoli	ALFA ROMEO	Autoveicoli ind. e motori per avio	2.900
Castellam. di Stabia	ITALCANTIERI	Costruzioni navali	2.440
Napoli	AERITALIA	Strutture ed equipagg. aeronautici	4.490
Catania	S.G.S. ATES	Componentistica attiva	2.100
Chieti	ADRIATICA CONFEZIONI	Biancheria	1.600
Bacoli	SELENIA	Sistemi civili e militari	2.150
Montesilvano	MONTI TESCON	Confezioni abiti	1.500
Napoli	SEBN	Riparazioni navali	1.350
Napoli	MECFOND	Presse e altre macchine	1.270
Taranto	ICROT	Recupero rottami e riparaz. attrezzature siderurgiche	2.000
Portoscuso	ALSAR	Alluminio	1.300
Palermo	SIT SIEMENS (RAYTHEON)	Apparecchi per telecomunic.	2.170
Napoli	ITALTRASFO	Trasformatori di grande potenza	1.190
Brindisi	IAM (SACA)	Cellule e componenti	1.000
			94.830
		GRUPPI MISTI	
Priolo	MONTEDISON	Complesso petrolchimico integrato	6.500
Brindisi	MONTEDISON	Complesso petrolchimico	4.400
Porto Torres	SIR-ALCHIMARA	Petrolchimica	3.250
Ottana	FIBRA DEL TIRSO	Fiocco, fibre tessili sintetiche, acriliche e poliestere	2.300
Acerra	MONTEDISON	Fibre artificiali e sintetiche	1.800
Napoli	SNIA VISCOSA	Rajon e poliestori	1.590
Villacidro	SNIA VISCOSA	Najon acriliche	1.400
Villacidro	FILATI INDUSTR.	Cuoirini sintetici	1.200
Assemini	RUMIANCA SUD	Prodotti petrolchimici	1.100
Crotone	MONTEDISON	Fertilizzanti fosfatici	1.000
			24.450

Del tutto preponderante risulta invece, dalla distribuzione sopra accennata, la quota dell'occupazione in impianti facenti capo a gruppi pubblici: 62,5%. Se si tien conto dell'altro 16,1% relativo agli impianti facenti capo a gruppi misti, cioè, come si è detto, divenuti a forte partecipazione pubblica per effetto di crisi, si deve concludere che la politica volta a rendere conveniente l'ubicazione meridionale con incentivi e con altre misure non ha creato nei gruppi privati una sufficiente spinta ad investire nelle regioni che si volevano industrializzare.

4. — Nel prospetto 4 i maggiori impianti meridionali sono distinti in 15 gruppi ciascuno riguardante una particolare branca d'attività industriali (settori).

La distribuzione delle unità industriali e della relativa occupazione tra i vari settori risulta essere la seguente:

SETTORI INDUSTRIALI	Unità locali Valori assoluti	Addetti	
		Valori assoluti	%
Siderurgia	4	31.700	*21,0*
Metallurgia	1	1.300	*0,9*
Elettronica e Telecomunicazioni	10	24.580	*16,2*
Elettromeccanica	3	5.540	*3,7*
Produzione di macchine	3	4.370	*2,9*
Automotoristica	7	28.120	*18,5*
Cantieri navali	3	7.400	*4,9*
Aerospaziale	2	5.490	*3,6*
Tessili e vestiario	4	5.790	*3,8*
Vetro	1	2.900	*1,9*
Pneumatici e gomma	2	2.800	*1,8*
Fibre artificiali e sintetiche	5	10.000	*6,6*
Chimica di base	6	20.500	*13,5*
Derivati del petrolio	1	1.050	*0,7*
TOTALE	52	151.629	*100,0*

Senato della Repubblica - Archivio Storico

PROSPETTO N. 4

STABILIMENTI CON OLTRE 1.000 ADDETTI PER SETTORI

Località	Società	Tipo di attività	Addetti
		SIDERURGIA	
Taranto	ITALSIDER	Acciaio, getti ghisa, bande, lamiere, laminati	20.780
Napoli	ITALSIDER	Getti, lingotti e acciaio	7.890
Taranto	ICROT	Recupero rottami e riparazione attrezz. siderurgiche	2.000
Giovinazzo	ACCIAIERIE PUGLIESI	Lingotti acciaio, bande, laminati	1.200
			31.780
		METALLURGIA	
Portoscuso	ALSAR	Alluminio	1.300
			1.300
		ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI	
L'Aquila	SIT SIEMENS	Apparecchi per telecomunic.	4.940
S. M. Capua Vetere	SIT SIEMENS	Apparecchi per telecomunic.	4.670
Aversa	TEXAS INSTRUMENTS	Apparecchi elettrici di comando e regolazione	2.200
Palermo	SIT SIEMENS	Apparecchi per telecomunic.	2.170
Bacoli - Catania Pozzuoli	SELENIA SGS- ATES OLIVETTI	Sistemi civili e militari Componentistica attiva Calcolatrici e terminali elettronici	2.150 2.100 2.060
Marcianise	G.T.E.	Apparecchi per telecomunic.	1.650
Sulmona	ACE-ADRIATICA COMP. ELETTR.	Parti e accessori radio-TV	1.500
Maddaloni	FACE STANDARD	Apparecchi per telecomunic.	1.200
			24.580
		ELETTROMECCANICA	
S. Salvo	MAGNETI MARELLI	Parti di impianti elettrici per auto	2.400
Napoli	ISE	Elettrodomestici	1.950
Napoli	ITALTRAFO	Trasformatori di grande potenza	1.190
			5.540

Segue PROSPETTO N. 4

Località	Società	Tipo di attività	Addetti
		PRODUZIONE DI MACCHINE	
Lecce	FIAT-ALLIS	Macchine movimento terra	2.000
Napoli	MECFOND F.M.I.	Presse e altre macchine	1.270
Marcianise	OLIVETTI	Macchine utensili e robotica	1.100
			4.370
		AUTOMOTOMECCANICA	
Pomigliano	ALFA SUD	Autoveicoli	15.330
Napoli	ALFA ROMEO	Autoveicoli industriali; motori per avio *	2.990
Termoli	FIAT	Autoveicoli	2.900
Modugno	FIAT	Componenti per autoveicoli	2.700
Termini I.	FIAT	Autoveicoli	2.200
Sulmona	FIAT	Parti di autoveicoli	1.000
Foggia	SOFIM	Motori diesel veloci	1.000
			28.120
		CANTIERI NAVALI	
Palermo	CANTIERI NAV. RIUNITI	Riparazioni e costruzioni navali	3.610
Castell. di Stabia	ITALCANTIERI	Costruzioni navali	2.440
Napoli	SEBN	Riparazioni navali	1.350
			7.400
		AEROSPAZIALI	
Napoli	AERITALIA	Strutture ed equipagg. aeronautici	4.490
Brindisi	IAM (SACA)	Cellule e componenti	1.000
			5.490
		TESSILI E VESTIARIO	
Chieti	ADRIATICA CONF.	Biancheria	1.690
Monte Silvano	MONTI-TRICON	Confezione abiti	1.500
Salerno	MARZOTTO SUD	Abiti	1.450
Villacidro	FILATI INDUSTR.	Cuciniti sintetici	1.200
			5.790

* La produzione dello stabilimento è rappresentata per circa due terzi da autoveicoli e per un terzo da fabbricazioni e revisioni di motori avio.

Sénato della Repubblica - Archivio Storico

Segue PROSPETTO N. 4

Località	Società	Tipo di attività	Addetti
		VETRO	
S. Salvo	SIV (SOC. ITAL. VETRO)	Vetropiano e specchi	2.900
			2.900
		PNEUMATICI E GOMMA	
Villafranca Tirrena	PIRELLI	Pneumatici	1.450
Bari	DERMIA S.p.A.	Pneumatici, gomma	1.350
			2.800
		FIBRE ARTIFICIALI E SINTETICHE	
Pisticci	ANIC	Fibre poliesteri, acriliche, poliammidiche	3.000
Ottana	FIBRA DEL TIRSO	Fiocco, fibre tessili sintetiche, acriliche e poliesteri	2.500
Acerra	MONTEDISON	Fibre artificiali e sintetiche	1.800
Napoli	SNIA-VISCOSA	Rayon e poliesteri	1.500
Villacidro	SNIA-VISCOSA	Nylon e acriliche	1.400
			10.000
		CHIMICA DI BASE	
Priolo	MONTEDISON	Complesso petrolchimico integrato	6.500
Porto Torres	SIR ALCHISARDA	Petrolchimica	3.250
Assemini	RUMIANCA SUD	Prodotti petrolchimici	1.150
Brindisi	MONTEDISON	Complesso petrolchimico	4.400
Gela	ANIC	Resine termoplastiche, fenoli	4.250
Crotone	MONTEDISON	Fertilizzanti fosfati	1.000
			20.500
		DERIVATI DEL PETROLIO	
Napoli	MOBIL OIL	Raffineria	1.050
			1.050

Quattro branche d'attività industriali, la siderurgia, l'automotoristica, le produzioni elettroniche e per le telecomunicazioni e la chimica di base assorbono ciascuna un'occupazione intorno a 20.000-30.000 unità. Complessivamente questi quattro settori rappresentano i sette decimi dell'intera occupazione nei maggiori impianti meridionali. La siderurgia e la produzione automotoristica contengono i due impianti di più grandi dimensioni (sopra i 15.000 addetti); la automotoristica, peraltro, insieme con l'elettronica e la chimica di base, presentano una struttura relativamente diffusa, con sette, dieci e sei stabilimenti. Si deve, pertanto, porre in rilievo che già al livello dei settori nettamente predominanti sussiste nella struttura industriale in esame un relativo equilibrio: i settori predominanti sono quattro, con un'occupazione non troppo diversa in ciascuno di essi. Si tratta, dunque, di un insieme che appare tutto sommato abbastanza equilibrato.

Vi è poi il rimanente 30% circa della complessiva occupazione nei maggiori impianti che si ripartisce in 25 stabilimenti operanti nei settori più vari dall'aeronautica alle fibre, dal tessile al vetro al pneumatici, ecc.

Tenuto conto di quanto precede l'insieme dei maggiori impianti meridionali non può essere considerato notevolmente differenziato sotto il profilo settoriale. L'assenza che si nota in esso del settore alimentare potrebbe forse essere ricondotta al fatto che la probabilità che un impianto operante in tale branca superi la dimensione di 1.000 addetti è piccola (questo punto merita, però, di essere approfondito.).

5. — Nel prospetto 5) gli impianti meridionali di maggior dimensione sono stati ordinati secondo la regione nella quale sono

PROSPETTO N. 5

IMPIANTI CON OLTRE 1.000 ADDETTI RIPARTITI PER REGIONE

Località	Società	Tipo di attività	Addetti
		ABRUZZO	
L'Aquila	SIT SIEMENS	Apparecchi per telecomunic.	4.940
S. Salvo	SIV (SOC. ITAL. VETRO)	Vetropiano e specchi	2.900
S. Salvo	MAGNETI MARELLI	Parti di impianti elettrici per auto	2.400

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Segue PROSPETTO N. 5

Località	Società	Tipo di attività	Addetti
	segue ABRUZZO		
Chieti	ADRIATICA CONF.	Biancheria	1.600
Sulmona	ACE-ADRIATICA COMP. ELETTR.	Parti e accessori radio-TV	1.500
Monte Silvano	MONTI-TESCON	Confezioni abiti	1.500
Sulmona	FIAT	Parti di autoveicoli	1.000
			15.840
	MOLISE		
Termoli	FIAT	Autoveicoli	2.900
			2.900
	CAMPANIA		
Pomigliano	ALFA SUD	Autoveicoli	15.330
Napoli	ITALSIDER	Getti, lingotti e acciaio	7.800
S.M. Capua Vetere	SIT SIEMENS	Apparecchi per telecomunic.	4.670
Napoli	AERITALIA	Strutture ed equipagg. aeronautico	4.490
Napoli	ALFA ROMEO	Autoveicoli industriali, motori per avio	2.900
Castell. di Stabia	ITALCANTIERI	Costruzioni navali	2.440
Aversa	TEXAS INSTRUMENTS	Apparecchi elettrici di comando e regolazione	2.200
Ilaoli	SELENIA	Sistemi civili e militari	2.150
Pozzuoli	OLIVETTI	Calcolatrici e terminali elettronici	2.000
Napoli	IRE	Elettrodomestici	1.950
Acerra	MONTEDISON	Fibre artificiali e sintetiche	1.800
Marcianise	G.T.E.	Apparecchi per telecomunic.	1.650
Napoli	SNIA-VISCOSA	Rayon e poliesteri	1.500
Salerno	MARZOTTO SUD	Abiti	1.490
Napoli	SEIN	Riparazioni navali	1.350
Napoli	MECFOND F.M.I.	Presse e altre macchine	1.270
Maddaloni	FACE STANDARD	Apparecchi per telecomunic.	1.200
Napoli	ITALTRAFO	Trasformatori di grande potenza	1.100
Marcianise	OLIVETTI	Macchine utensili e robotica	1.100
Napoli	MOBIL OIL	Gas, derivati petrolio, combustibili e lubrificanti	1.050
			59.620
	PUGLIA		
Taranto	ITALSIDER	Acciaio, getti ghisa, bande, lamiere, laminati	20.780
Brindisi	MONTEDISON	Complesso petrolchimico	4.400

Segue PROSPETTO N. 5

Località	Società	Tipo di attività	Addetti
	segue PUGLIA		
Modugno	FIAT	Componenti per autoveicoli	2.700
Lecce	FIAT-ALLIS	Macchine movimento terra	2.000
Taranto	ICROT	Recupero rottami, riparazioni attrezzature siderurgiche	2.000
Bari	BRIMA S.p.A.	Pneumatici, gomma	1.350
Giovinazzo	ACCIAIERIE PUGLIESI	Lingotti acciaio, bande, laminati	1.200
Foggia	MOFIM	Motori diesel veloci	1.000
Brindisi	IAM (SACA)	Cellulo e componenti	1.900
			26.430
	BASILICATA		
Pisticci	ANIC	Fibre poliesteri, acriliche, poliammidiche, metano	3.000
			3.000
	CALABRIA		
Crotone	MONTEDISON	Fertilizzanti fosfatici	1.000
			1.000
	SICILIA		
Priolo	MONTEDISON	Complesso petrolchimico integrato	6.500
Gela	ANIC	Resine, termoplastiche, fenoli	4.250
Palermo	CANTIERI NAV. RIUNITI	Riparazioni e costruzioni navali	3.610
Termini I.	FIAT	Autoveicoli	3.200
Palermo	SIT SIEMENS	Apparecchi per telecomunic.	3.170
Catania	S.G.S.-ATES	Componentistica attiva	2.100
Villafranca Tirrena	PIRELLI	Pneumatici	1.450
			22.280
	SARDEGNA		
Porto Torres	SIR ALGHISARDA	Petrolchimica	3.250
Ottana	FIBRA DEL TIRSO	Fiocco, fibre tessili, sintet. acriliche, poliesteri	2.300
Villacidro	SNIA-VISCOSA	Nylon e acriliche	1.400
Portoscuso	ALSAR	Alluminio	1.300
Villacidro	FILATI INDUSTR.	Cuoirini sintetici	1.200
Assemini	RUMIANCA SUD	Prodotti petrolchimici	1.100
			10.550

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ubicati. Ne risulta la seguente distribuzione degli impianti e della relativa occupazione tra le varie regioni del Mezzogiorno.

Regioni	Unità locali	Addetti Valori assoluti	%	Addetti grandi impianti su popolazione %	Addetti grandi impianti su occupati dipendenti manifatturieri %
Abruzzi	7	15.840	10,4	12,8	22,3
Molise	1	2.900	1,9	8,7	23,0
Campania	20	59.670	39,3	11,0	20,8
Puglia	9	36.430	24,0	9,4	19,8
Basilicata	1	3.000	2,0	4,9	12,8
Calabria	1	1.000	0,7	0,5	2,6
Sicilia	7	22.280	14,7	4,5	14,0
Sardegna	6	10.550	7,0	6,6	21,0
TOTALE	52	151.620	100,0	7,5	18,4

Si nota una relativa concentrazione dell'occupazione in questione in Campania e Puglia (rispettivamente, 39,3 e 24% sul totale Mezzogiorno) che, tuttavia, appare, almeno in parte, in linea con la rilevanza della dimensione demografica di queste due regioni. Per eliminare l'influenza della diversità della dimensione demografica sono stati calcolati per ciascuna regione i rapporti tra numero degli occupati nei maggiori impianti e popolazione. Si vede, così, che in Abruzzo e in Campania la presenza dei maggiori impianti, è più intensa (rispettivamente, 12,8 e 11 occupati per ogni 1.000 abitanti). Puglia, Molise e Sardegna fanno registrare una intensità abbastanza vicina a quella media del Mezzogiorno (rispettivamente, 9,4, 8,7 e 6,6 occupati per 1.000 abitanti: la media è 7,1). Un po' più debole la presenza rilevabile in Sicilia e in Basilicata (4,1 e 4,8 occupati per 1.000 abitanti). Infine, decisamente esigua appare la presenza dei maggiori impianti in Calabria (appena 0,5 occupati per ogni 1.000 abitanti).

Le caratteristiche della distribuzione sopra poste in rilievo sono confermate dai rapporti tra occupazione nei maggiori impianti e occupazione manifatturiera complessiva, i quali sono stati calcolati per porre in evidenza le situazioni in cui i maggiori impianti hanno assunto un peso rilevante e, dunque, presumibilmente, una funzione trainante dello sviluppo industriale. I rapporti in questione mostrano che, rispetto al complessivo tessuto industriale, i maggiori impianti rappresentano una quota relativamente più elevata della occupazione complessiva in Molise, Sardegna e Abruzzo (rispettivamente, 23,0, 21,0 e 20,3 occupati nei maggiori impianti per ogni 100 occupati dipendenti manifatturieri). Abbastanza prossima alla media relativa al Mezzogiorno è la quota rappresentata dai maggiori in Campania, Puglia, Basilicata e Sicilia (rispettivamente 19,7, 18,2, 19,8, 12,6 occupati nei maggiori impianti per ogni 100 occupati manufatturieri). Infine, decisamente bassa appare la quota degli occupati nei maggiori impianti in Calabria (appena 2,6 per ogni 100 dipendenti dell'industria manifatturiera); in realtà si tratta di un solo impianto la cui costruzione risale al 1928. Ma è noto che questa regione è anche quella che nell'ambito del Mezzogiorno ha avuto la più debole crescita industriale. Ciò potrebbe considerarsi come una conferma del ruolo trainante da attribuire al tipo di industrializzazione in questione (la sua pressocché totale assenza si accompagna alla più debole dinamica dell'industria manifatturiera registratasi nel Mezzogiorno).

A questa deviazione della situazione della Calabria, si era, per altro, cercato di ovviare quanto si pensò di realizzare nella regione il V Centro siderurgico a ciclo integrale.

In base agli elementi allora noti tale realizzazione appariva motivata dal volume rapidamente crescente delle nostre importazioni nette di acciaio (da 560 mila t nel 1966 a 5,8 milioni nel 1970) in presenza di un elevato saggio di crescita della domanda interna (+12% medio annuo nel quinquennio 1966-1970); venne allora previsto che tale crescita dovesse proseguire, pur se ad un saggio minore (5% medio annuo), nel decennio 1970-80.

Queste valutazioni sul futuro andamento della domanda di acciaio erano condivise in tutte le economie industrializzate; le previsioni allora formulate per il decennio 1970-80 sul piano mondiale indicavano infatti una espansione della domanda al saggio del 5,2% annuo. La produzione mondiale si riteneva dovesse passare dai 570 mil/t del 1969 a 994 mil/t nel 1980; numerosi furono quindi i progetti di nuovi impianti siderurgici decisi in quel tempo, sia nel-

Senato della Repubblica - Archivio Storico

l'ambito della Comunità Europea, sia fuori (1). Le previsioni fatte sul piano mondiale nel 1970, all'atto in cui venne deciso l'impianto di Gioia Tauro, si modificarono solo a partire dal 1975, quando si manifestarono gli effetti della crisi energetica e ci si rese conto che essi erano di carattere durevole. Il grande mutamento determinato, non solo nel mercato siderurgico, dalla crisi indusse nel 1977 a rinunciare a gran parte, forse a tutti i progetti di nuovi investimenti siderurgici decisi nei paesi industrializzati; tra essi, ovviamente, il progetto di Gioia Tauro.

Se questa fu la vicenda, il dibattito non doveva aver per oggetto la plausibilità della decisione presa nel 1970 di costruire un impianto siderurgico a Gioia Tauro, ma il fatto che, emersa dopo sette anni la non convenienza di quel progetto e, dunque, l'impossibilità di creare per quella via nuovi posti di lavoro in Calabria, si dovessero individuare altre soluzioni per il problema presentato da quella regione; alla luce di questo elemento la Calabria appare infatti la regione che nel nostro paese da più tempo e più gravemente è colpita dalle conseguenze della crisi energetica, come lo furono la Lorena ed altre regioni europee.

6. — Lo sviluppo industriale del Mezzogiorno, avvenuto in quasi trent'anni di intervento straordinario, non può non essere giudicato nel complesso insufficiente. Non si è infatti ridotto apprezzabilmente il divario Nord-Sud e non è stato contenuto l'esodo migratorio, avendo questo nell'arco del trentennio superato 4 milioni e mezzo di unità. Non sono stati quindi conseguiti gli obiettivi di una politica che il nuovo meridionalismo aveva indicato nell'immediato dopoguerra; quegli obiettivi, va ricordato, erano stati individuati nell'interesse non solo delle regioni meridionali, ma anche delle altre regioni, e specialmente delle aree già industrializzate, come è indicato dal fatto che la rilevanza del flusso immigratorio ha determinato in parecchie di quelle aree squilibri sociali che non hanno precedenti nella storia del nostro Stato unitario. Tutto ciò indica che è la politica industriale nazionale che va messa in questione non la sola politica di industrializzazione delle regioni meridionali; è quella politica, infatti, che non ha posto in atto strumenti sufficienti per localizzare nel Mezzogiorno una quota più rilevante del pur intenso sviluppo industriale del paese; era quello il solo modo di contrastare i fenomeni di cosiddetta congestione insorti nel corso del trentennio in più di una delle nostre aree industrializzate.

Tutto ciò premesso, non si può non dare un giudizio positivo di quella componente dell'industrializzazione delle regioni meridionali che è costituita dal complesso dei maggiori impianti. Dalla presente, pur sommaria indagine risulta infatti che nel Mezzogiorno esiste oggi un complesso di impianti di notevole dimensione che si presenta differenziato sotto diversi aspetti: la varietà di dimensione delle singole unità, in particolare il rapporto tra maggiori e minori unità, i settori nei quali quelle unità operano, le regioni nelle quali esse sono sorte. Del caso della Calabria, che rappresenta una eccezione — alla quale, per altro, si era tentato di ovviare — si è già detto in precedenza.

Una differenziazione non si rileva, invece, per quanto riguarda la natura degli enti cui fanno capo le quarantasette unità oggetto del presente esame: sono infatti risultati prevalenti le unità che fanno capo ad enti pubblici. Vi è però da compiacersi; ciò significa che il sistema delle imprese a p.s. non si è limitato a salvataggi di imprese in crisi — attività prevalente nel mezzo secolo di vita del sistema, e della quale avrebbe beneficiato specialmente il Nord — ma ha preso anche iniziative di sviluppo nel Sud oltre che nel Nord. In sostanza il fenomeno costituisce una reazione positiva della struttura economica del paese alle inefficienze della politica industriale nazionale.

Quanto fin qui esposto fa riferimento a fatti, favorevoli e non favorevoli; ora, è solo con i fatti che dobbiamo fare i conti. Ma l'immagine «cattedrali nel deserto», oggi sembra dominare il dibattito sull'industrializzazione del Mezzogiorno, non esprime certo quei fatti; essa rappresenta una deformazione della storia, che emargina dal dibattito i meridionalisti, i quali proprio sulla base dei fatti, conducono da sempre la loro battaglia.

(1) Da rilevare il caso della siderurgia giapponese. In Giappone gli investimenti siderurgici passarono da 850 miliardi di yen nel 1970 (ammontare già quasi doppio di quello della seconda metà degli anni '60) a 1.300 miliardi di yen nel 1975: i giapponesi contavano allora di raggiungere, nel 1980, una produzione di 150 milioni di tonnellate di acciaio, di cui 40 milioni esportabili.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

28

Roma, 17 sett, 80

Caro Saraceno, gradie della risposta al mio invito per gli Scritti Morandi. Il tema va benissimo ed è proprio quello che mi attendevo.

Mi rincresce di sentire che non stai bene e formulo i migliori auguri di guarigione. Quanto alla data di novembre essa è, come di solito, indicativa.

Io continui ad usare il tu, non fosse altro che per ragioni di colleganza e

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Spero vivamente che tu faccia altrettanto.

Con molti cordiali saluti

F. De Martino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ROMA 9 settembre 1980
VIA FRATELLI RUSPOLI, 8 - TEL. 855 523

Caro Onorevole

Ho avuto solo ora il suo cordiale invito del 25 luglio scorso a dare un contributo a una raccolta di studi in onore di Rodolfo Morandi. Da tempo sto raccogliendo appunti sul tema "Morandi e il meridionalismo". Può andare un simile tema? Quanto alla scadenza di novembre ho una sola riserva: non sto troppo bene e non potrò iniziare subito

Senato della Repubblica - Archivio Storico

il lavoro. Spero di giungere in tempo!

La ringrazio e le invio cordiali saluti

Suo P. Saraceno

Senato della Repubblica - Archivio Storico

32

ROMA 11 luglio 1980

VIA FRATELLI RUSPOLI, 8 - TEL. 355 523

Caro Onorevole,

Ricevo ora la Sua lettera del 9 scorso con la quale Lei gentilmente mi invita all'incontro che avrà luogo il 14 prossimo per esaminare iniziative che ricordino Rodolfo Morandi nel 25° anniversario della Sua scomparsa. Sto per lasciare Roma e sarò assente per circa un mese; non potrò quindi partecipare all'incontro. Me ne rincresce molto; sono stato vicino a Morandi prima a Milano

Senato della Repubblica - Archivio Storico

presso il CLNAI per la preparazione del piano di primo aiuto, fu a Roma presso il Ministero dell'Industria e infine, fino alla scomparsa, alla Svimez. Darò volontieri tutto il contributo possibile alle iniziative che verranno prese.

La ringrazio e le invio cordiali saluti

su P. Saraceno

Senato della Repubblica - Archivio Storico

MERA DEI DEPUTATI

Roma, 15 ottobre 1980

Caro Valiani,

ho ricevuto l'articolo per il volume in memoria di Morandi. Lo trovo molto interessante ed utile.

Ti ringrazio molto. Naturalmente riceverai il volume appena sarà pubblicato.

Molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

****

Sen. Leo Valiani
Senato della Repubblica
R o m a

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SENATO DELLA REPUBBLICA

35

Roma, 8 ottobre 1980

Caro De Martino,

accluso il mio scritto su Rodolfo Morandi. Fammi avere a suo tempo il volume in cui uscirà.

Molto cordialmente

Tuo

Leo Valiani

Senato della Repubblica - Archivio Storico

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
DIREZIONE

Prot. N.

Roma, li 26 settembre 1980

VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE, 4
Telefono multiplo 6711
Ind. tel.: Parcomit - Roma

Compagno Francesco De Martino
ASPPES
Via della Vite, 7
00187 - R O M A

Caro De Martino,

soltanto la sollecitazione di un compagno che mi ha detto che non avevo risposto ad una tua lettera, cosa che mi pareva impossibile, mi ha fatto cercare fra le carte e trovare la tua in data 25 luglio.

Non so come scusarmi per il ritardo, nè riesco a spiegarmi perchè fosse stata archiviata la tua richiesta.

Io farò certamente quello che tu mi chiedi, anche se vorrei chiederti se un ricordo (che partirebbe dalla nostra lettura in carcere della Storia dell'Industria italiana e dalle notizie del le sue prigioni a Castelfranco Emilia) potrebbe sostituire lo studio che richiederebbe tempo, ricerche di materiale che non vedo come potrei avere a disposizione nei prossimi mesi.

Un saluto cordiale.

(Giancarlo Pajetta)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

37

Roma, 17 sett. 80

Caro Agosti,

grazie vivissime per la risposta positiva; il tema scelto è molto interessante e certo il tuo studio contribuirà alla conoscenza più approfondita del pensiero politico di Morandi.

Con i più vivi e cordiali saluti

P. de Martino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Torino, 3 settembre 1980.

Caro De Martino,

ho trovato la tua lettera datata 25 luglio al ritorno dalle ferie e ti rispondo subito. In realtà, ormai da molti anni ho cessato di occuparmi di Morandi, e non mi riesce facile contribuire a una ripresa del dibattito sul suo pensiero. Tuttavia la vostra iniziativa mi sembra importante, e mi pare di dover partecipare in qualche modo. Penserei perciò di inviare un breve contributo imperniato sugli scritti di Morandi relativi all'URSS. Cercherò di rispettare la scadenza di fine novembre, e prima di allora ti comunicherò l'esatto titolo del mio intervento.

Con molti cordialissimi saluti

Aldo Agosti

Aldo Agosti
Corso Tassoni 18
10143 TORINO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Milano 1/9/80

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO
IN FILOSOFIA

IL DIRETTORE

Caro De Martino,

di ritorno da Parigi (ormai seconda patria) trovo la tua del 25 luglio.
Parteciperò senz'altro al convegno: tuttavia allo stato attuale dei miei impegni non sono in grado di promettere un contributo. Dovrei studiare cose che ho vissuto da giovane, e improvvisare è fuori da ogni mia abitudine.

Inoltre: il prossimo inverno la Fondazione Feltrinelli e la Fondazione Corrente, in collaborazione, promuovono una serie di "conversazioni di analisi politica". La iniziativa è politica ma extra-partitica, si colloca nel tentativo di trovare e nella dimensione dell'analisi storica e sociale e in quella della progettazione, alcuni temi

Senato della Repubblica - Archivio Storico

sui modi vedere se si riesce a trovare una "sinistra". Io stesso (assieme a Salvatore Veca) dirigo l'iniziativa e mi impegnerò in prima persona. Come vedi gli intellettuali non disarmano affatto e anzi, in un momento di grande sbandamento, cercano di ritrovare un filo coerente.

Per quanto ti riguarda il mio (nostro) desiderio sarebbe che tu ti impegnassi su un tema siffatto "bilancio storico e politico del centro-sinistra". Ovviamente non è il titolo in questione, è il problema. Se non si parte dal "centro-sinistra" secondo me non si capisce nulla. Le altre conversazioni impegneranno altri protagonisti e studiosi che tenteranno analisi dell'oggi.

Conto molto sulla tua accettazione. Puoi già da ora indicare il periodo (da novembre sino a marzo). Il più cordiale saluto

Tuo

"Bobbio"

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Caro De Martino

Da come sollecitato dall'Avanti! del 26 luglio nella ricorrenza dell'indimenticabile Rodolfo Morandi aderisco all'iniziativa per ricordarlo come merita.Non é altrimenti un dovere per me,educato da Oreste Lizzadri e Emilio Lussu,aderire al successo della tua iniziativa unitaria.

Fraterni saluti

tuo Paolo SESINI.

Tel.uff.864976
Tel.casa 7315984

Roma li 20 agosto 1980

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Onorevole
Francesco DE MARTINO
Via della Vite 7
00187 Roma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Paolo SESINI:Via Bixio,95

00185 Roma

43

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CIRCOLO CULTURALE

Rodolfo Morandi

47023 **CESENA** - Corte Dandini, 12 - Tel. 21.310
C.C.P. ~~xxxx~~ 14041479

Cesena, 1 agosto 1980

All'on.prof.FRANCESCO DE MARTINO
Via della Vite n.7

ROMA 00187

Questo Gruppo di Coordinamento nella riunione di ieri ha deliberato di aderire alle iniziative assunte dal Comitato, di cui al comunicato apparso su Avanti! sabato 26 u.s..

Alcuni suoi rappresentanti e soci del Circolo (a proprie spese) parteciperanno alla visita al penitenziario di Saluzzo e chiediamo, pertanto, che ci venga comunicata la data della manifestazione.

Quale nostra partecipazione alle onoranze spediremo quanto prima alcune copie del Quaderno n.3 di questo Circolo, contenente gli atti di una commemorazione tenuta dai professori on.GAETANO ARFE' e ALDO AGOSTI nel 1977 a cura dei Circoli Culturali cesenati, dal titolo "RICORDO DI RODOLFO MORANDI", che desidereremmo fosse ricordata nel volume che il Comitato andrà a pubblicare. L'opuscolo è esaurito e dobbiamo ricercarlo.

Saluti cordiali

IL GRUPPO DI COORDINAMENTO DEL CIRCOLO CULTURALE "RODOLFO MORANDI" di CESENA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

TESTA ALFREDO

20144 MILANO, Via Molsè Loria, 76 - Tel. 49.80.762

1.8.1980

All'on.Francesco De Martino
Via Della Vite 7 = ROMA

Lo scrivente TESTA ALFREDO,inscritto ininterottamente al PSI dal 45, aderisce alle iniziative del Comitato promotore costituito per onorare il compagno Rodolfo Morandi ed esprime il desiderio di far parte della delegazione che si recherà nel carcere di Saluzzo.
All'uopo fa presente di aver aderito nel 34 al Centro Interno Socialista diretto da Morandi,di essere stato arrestato nel 37 con Morandi e con lui processato e condannato a 10 anni di carcere dal Tribunale Speciale,Fascista. Precedentemente al 34,aveva aderito a G.L.
Ha trascorso tutti gli anni di carcere con Morandi a Castelfranco Emilia e a Salutto dove venne liberato dal Governo Badoglio il 23 Agosto 1943.
Morandi è il sottoscritto erano gli unici condannati politici che a Castelfranco ed a Saluzzo si dichiaravano esplicitamente socialisti ed erano riconosciuti come tali dagli altri condannati xxxxxxx.e dalla Direzione del carcere.
Con fraterni saluti.

F.to Testa

Senato della Repubblica - Archivio Storico

46

SENATO DELLA REPUBBLICA

Roma, 6 Gennaio '81

Caro De Martino,

grazie di cuore per i tuoi auguri. Per quanto riguarda l'articolo sul compianto compagno Rodolfo Morandi nonostante i due suoi libri da te inviatimi e che ho letto con interesse debbo dirti che sono ora occupato per la storia della mia vita dal 1922 al 1946.

Fraternamente,

Giuseppe Saragat

Giuseppe Saragat

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

On. Francesco De Martino
Camera dei Deputati
R O M A

Senato della Repubblica - Archivio Storico

47

SENATO DELLA REPUBBLICA

Roma, 6 OTT. 1980

Caro De Martino,

ti ringrazio molto per il gentile invio dei due volumi di scritti di Morandi che leggerò con il più vivo interesse.

Con l'occasione mi è gradito inviarti i più cordiali saluti,

Giuseppe Saragat

(Giuseppe Saragat)

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

On. Dr. Francesco De Martino
Camera dei Deputati

R O M A

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 18 dic. 80

Caro Saragat,

grazie della tua gentile risposta per gli scritti Morandi. Ti farò avere nei prossimi giorni lo scritto sul libro di D. Bauer, cui mi devo riferire, quale è volume dei suoi scritti.

Ti invio i più cordiali saluti

F. De Martino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Giuseppe Saragat

Roma 4 Settembre 1980

Caro De Martino,

di ritorno da Courmayeur ho trovato la tua lettera del 31 luglio scorso.

Ti rispondo quindi con un ritardo di più di un mese per dirti che ho gradito molto la tua richiesta che mi riconferma quanto mi hai detto a voce alla Camera dopo il mio intervento a favore di Cossiga.

Il problema è di avere non soltanto lo scritto del compianto Morandi intorno al libro di Bruno Bauer "Zwischen zwei Weltkriegen", ma anche altri saggi o opuscoli del Morandi sugli argomenti più vari.

I problemi dell'austromarxismo li conosco piuttosto da mia rapporto amichevole con Otto Bauer che conobbi a Vienna e ritrovai a Parigi dove mi propose di collaborare a una rivista progettata col titolo "Der Sozialistische Kampf" — e rivista non uscì mai perché Otto Bauer morì nel 1938

Senato della Repubblica - Archivio Storico

in anno prima dello scoppio della seconda guerra mondiale.

Ripeto dunque che se mi invierai scritti di Morandi sarà facile per me celebrare le sue memorie tanto sul pubblico dell'Austro-Ungheria quanto su altri argomenti.

Ti saluto per le tue lettere e ti invio i miei più cordiali saluti

Di

Giuseppe Saragat

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 31 luglio 1980

Caro Saragat,

come ti ho detto a voce l'altra settimana alla Camera sono in corso alcune iniziative per ricordare Morandi nel 25° anniversario della morte. Tra di esse vi è la preparazione di un volume che raccoglierà contributi vari e naturalmente con piena libertà di giudizi sull'uno o l'altro aspetto della personalità di Morandi.

Un tuo scritto sarebbe molto gradito e significativo, naturalmente puoi scegliere il tema che preferisci.

Solo per ricordo ti indico lo scritto di Morandi del 1936 intorno al libro di Otto Bauer, Zwischen Zwei Weltkriegen, scritto nel quale si contengono critiche ma anche apprezzamenti, che potrebbero collegarsi ad un discorso sull'austromarxismo. Di regola i singoli saggi non dovrebbero superare la ventina di pagine, ma naturalmente non si tratta di un limite rigido.

Nella fiducia che vorrai arricchire il volume con la tua ambita collaborazione, ti ringrazio e ti invio i più cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

*****

Sen. Giuseppe Saragat
Via della Camilluccia 725
00135 ROMA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 31 luglio 1980

Caro Bobbio,

in occasione del 25° anniversario della morte di Rodolfo Morandi abbiamo costituito un comitato di cui fanno parte uomini politici di varia tendenza e studiosi per promuovere iniziative rivolte a ricordare la figura e l'opera dello scomparso.

Tra queste iniziative ci è anche la preparazione di un volume di scritti su temi attinenti all'attività di Morandi nei vari periodi della sua vita, con l'intento di offrire un giudizio meditato ed una sorta di bilancio, anche critico dove occorre, dei contributi talvolta decisivi dati al socialismo italiano ed al movimento operaio in genere.

Sarebbe molto gradito potere accogliere nel volume un tuo scritto sul tema che sceglierai ed in questo senso ti rivolgo la più viva preghiera a nome del comitato e mio personale.

Ti sarò grato se vorrai farmi conoscere la tua disponibilità, tenendo conto del fatto che avremmobisogno dell'articolo entro ottobre.

In attesa di una gentile risposta ti invio i più cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^^

Prof. Norberto BOBBIO
Via Sacchi 66
10128 TORINO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

53

STRASBURGO
PARLAMENTO EUROPEO

IL V. PRESIDENTE

ROMA
SENATO
DELLA REPUBBLICA

25-8-80

Condomo De Martino

Vive grazie per il gentile invito a collaborare al volume in onore di Rodolfo Morandi per il 25° della morte. Avevo già detto a Vecchietti che sono molto lieto di unirmi agli amici ed estimatori del compianto Rodolfo, un vero amico ed un politico che altamente stimavo. Grazie anche al Comitato promotore. Attendo di sapere che cosa praticamente devo fare (Titolo dell'scritto, lunghezza, tempo ecc) Con viva cordialità

Guido Gonella

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 31 luglio 1980

Caro Gonella,

Vecchietti mi ha detto della tua disponibilità a collaborare al volume per Rodolfo Morandi in occasione del 25° anniversario della sua morte.

Ne sono molto lieto e vorrei confermarti per iscritto quanto il Comitato promotore tenga alla collaborazione di un uomo, che pur avendo idee differenti da quelle di Morandi e dalle nostre, ha tuttavia una parte preminente nella storia politica italiana. Si aggiunge inoltre la conoscenza del rapporto di stima che vi è stato tra te e Morandi.

Saremo quindi felici di poter pubblicare un tuo saggio insieme agli altri sul tema che ti sembrerà preferibile.

Ti ringrazio e in attesa di ricevere un tuo scritto ti invio i più cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

*****

Sen. Guido Gonella
Senato della Repubblica
R o m a

Senato della Repubblica - Archivio Storico

55

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 31 luglio 1980

Caro Valiani,

ti rinnovo l'invito che ti ho rivolto al voce per una collaborazione al volume che stiamo preparando per Morandi nel 25° anniversatio della sua morte.

Un tuo contributo sarebbe estremamente gradito. Naturalmente sei libero di scegliere qualunque tema o del periodo della attività di Morandi precedentemente alla guerra, o di quella del CLN e della sua concezione di tale organismi, o quelli dell'epoca successiva nella vita politica italiana e nel PSI.

Spero molto che vorrai aderire a tale richiesta ed in attesa di una tua gentile risposta , ti ringrazio e ti invio molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

******

Sen. Leo VALIANI
Senato della Repubblica

Roma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO

SEGRETERIA

Pavia, 28 Luglio 1980

Al
COMITATO PROMOTORE DI
INIZIATIVE DI STUDIO E DI
DIBATTITO SULL'OPERA DI
RODOLFO MORANDI

Caro Prof. DE MARTINO,

l'iniziativa del Comitato trova me ed altri compagni della provincia di Pavia pienamente d'accordo ed è con molto entusiasmo che aderiamo al Comitato unitario che s'è costituito per promuovere iniziative che ricordino l'opera e gli insegnamenti del Compagno Morandi.

A tale proposito mettiamo a disposizione le nostre energie e sedi per eventuali iniziative che si vorranno prendere.

Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA
C.C.d.L. DI PAVIA E PROVINCIA
(R.Sandolo) R. Sandolo

PAVIA - VIA DAMIANO CHIESA, 2

Senato della Repubblica - Archivio Storico

57

CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA

IL VICE PRESIDENTE

Roma, 28-7-1980

Caro compagno,

aderisco con entusiasmo al Comitato che si propone lo studio e il dibattito sull'opera di Rodolfo Morandi.

La mia adesione personale implica anche quella del Centro Studi "Pietro Mancini" di Cosenza e del Gruppo di Azione Meridionale in esso operante.

Con fraterni saluti

Michele Cozza

Michele Cozza
Corso d'Italia, 190 - Cosenza

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Roma, 26-7-1980 58

Caro compagno De Martino,

sarei venuto di persona, ma purtroppo sono a letto per un attacco di discopatia.

Ti scrivo perché sarei onorato di poter partecipare alle iniziative in onore del compagno Rodolfo Morandi, da me sempre ricordato insieme al compagno Bordiga, ogni qual volta mi capita di poter parlare in pubblico.

Ti sono, comunque, grato per avere preso questa iniziativa e ti saluto fraternamente, Tuo

Adriano Calabrimi.

Viale Trastevere 44 - 00153 Roma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

~~xxxxxxxxx~~ Adesioni → adesione iniziativa MORANDI

Giuseppe BARBALACE

59

via BOMPIANI 15

(00147) 5144568

docente Roma

docente ministero università di Roma UNIV. ROMA

facoltà magistero

facoltà magistero —

Luciano De Pascalis

Sandolo Raffaele Segr. Camera Confederale

Lavoro Pavia

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Regione Piemonte

L'ASSESSORE
AI PROBLEMI DEL LAVORO E DELL'IMMIGRAZIONE,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO,
PARTECIPAZIONI REGIONALI

To 26/sett. 1980.

Caro Debenedetti,
ho letto alle iniziative per ricordare
l'opera di Rodolfo Morandi.
Rispetto ai compiti promotori
di questa iniziativa che mi pare non sia solo
doveroso ma politicamente importante
anche per riflessioni attuali.
Mando quindi la mia adesione
rammentando che un gruppo di compagni
torinesi, assieme a me, potrebbe offrire
una utile offerta, a seconda delle iniziative
tenendo conto che veniamo dagli anni
'44-45 (periodo in cui Morandi
operò clandestinamente a Torino)
e con lui molti di noi abbiamo militato
nel PSI sino al 1963.
Conservo anche alcuni ricordi che volle
darmi lo stesso Morandi per me e che gra-

Senato della Repubblica - Archivio Storico

in occasione dell'ultimo congresso di Torino ha messo a disposizione del PSI. Naturalmente non vorrei perderli.

Molte affettuosità

Giovanni Alasia

Giovanni ALASIA

Torino - presso Regione Piemonte
Piazza Castello 165

o presso Partito Comunista Italiano
via Chiesa Della Salute 47

Torino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Dott. Giuseppe Lamberto

Torino, 26 luglio 80

Caro DeMartino,

25 anni fa avevo passato angosciato una notte insonne - insieme con Filippa, Alasia, Clerico e non ricordo con chi altri della federazione torinese - nella clinica milanese. Di una cosa sola eravamo certi: finiva, nella vita del partito, un'epoca alla edificazione della quale avevamo dato disinteressatamente il meglio di noi stessi. Mai ragione: ad affascinarci era stato il rigore morale di Morandi.

Ora, troppa acqua è passata sotto i ponti. Forse il meglio di me l'ho dato allora.

Mi è grato perciò scrivere proprio a Te per l'adesione al comitato promotore.

Con affetto

Tuo

Beppe Lamberto

Senato della Repubblica - Archivio Storico

63

CAMERA DEI DEPUTATI

26 luglio 1980

Caro De Martino,

esprimo il mio più vivo segno di consenso e partecipazione all'iniziativa, che Tu unitamente a Benzoni e Gianni Ferrara, di studio e di dibattito sull'opera di Morandi Rodolfo.

Io sono stato militante giovanissimo del nostro Partito e partecipato all'impegno di costruzione del Partito e del suo rilancio di massa e nella sinistra svolto anche con il rigoroso ed attento impegno del compagno Rodolfo Morandi.

Sono quindi certo che questo vostra iniziativa saprà dare quella più attenta considerazione alla sua attività politica ed organizzativa per il PSI nel nostro Paese nel tempo in cui visse, e correggere una nota che il compianto Lelio Basso ebbe a scrivere alcuni mesi prima di morire, che Morandi aveva distrutto il PSI. Certo che Morandi avrà, come tanti dirigenti del Partito, concretizzato errori, ma fra questo e tale giudizio vi è una grande distanza.

Ciò stante ringraziando del Tuo alto contributo, esprimo la mia adesione a questa giusta e corretta iniziativa.

Cordiali saluti.

(Marte Ferrari)

On. Prof.
Francesco De Martino
Direzione PSI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ASPPES

associazione per lo studio dei problemi politici economici e sociali

Roma, 25 luglio 1980

Caro Pasquale,

Ti comunico l'avvenuta costituzione del Comitato promotore di iniziative di studio e dibattito in occasione del venticinquestimo anniversario della morte di Rodolfo Morandi.

Nella riunione avvenuta il 24 luglio si è deliberato di raccogliere in volume contributi originali di studiosi e politici con le loro riflessioni sulla figura e l'opera di Morandi ed in particolare sui temi della critica al riformismo ed al massimalismo, sul Centro Interno e la sua attività di elaborazione e di lotta, sul partito nuovo "riformatore e rivoluzionario", sulla concezione del socialismo antistalinista ed antiburocratico, sui compiti del CLN durante e dopo la Resistenza, sulla democrazia industriale, la pianificazione democratica, la funzione dei sindacati e degli organismi di massa, sul meridionalismo. Inoltre l'unità di classe come valore preminente rispetto agli stessi interessi di partito e l'internazionalismo.

Lo scopo dell'iniziativa non è semplicemente celebrativo, ma è quello di una riflessione approfondita, con piena libertà di giudizi e di critica, sull'opera di un uomo che ha avuto una parte di grande rilievo nel socialismo italiano in momenti di scelte difficili e decisivi.

A nome del Comitato ti prego di partecipare all'iniziativa inviandomi un contributo della dimensione massima di venti pagine entro la fine di novembre ed intanto di farmi conoscere sollecitamente se accetti, come mi auguro vivamente e di indicare il titolo dello studio prescelto.

Nello stesso tempo sarà predisposta l'organizzazione di giornate di dibattito e di studio su Morandi da tenersi a Milano entro l'autunno. Il dibattito si propone di valutare quanto vi è di attuale nel pensiero politico di Morandi e quale sia stato il suo contributo alla elaborazione di una teoria politica per il movimento dei lavoratori.

In attesa di una gentile risposta ti invio i più cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

Francesco De Martino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

via della vite, 7 - 00187 roma - tel. 6780449



Prof. LEONARDO PAGGI

Via Santa Margherita a Montici 5

50125 FIRENZE

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ASPPES
via della vite, 7 - 00187 roma - tel. 6780449

66

Non aluste

Senato della Repubblica - Archivio Storico

1980 LUG 23 10 47

67

ZCZC RXC082 GRA563 0166
GROSSETOFONOANSEDONIA 35/33 23 1025

ON DE MARTINO
ASPPES VIA DELLA VITE 7
00187 ROMA

918

ADERISCO INIZIATIVA PER RICORDARE OPERA MORANDI ET
DIFFICILI SCELTE DEL TEMPO PUNTO A DISPOSIZIONE PER
CONSEGUENTI ATTIVITA SPIACEMI NON ESSERE PRESENTE INCONTRO
CARLO VALLAURI

COL 7 00187

231036
NNNN

Amm.ne P.T. • TELEGRAMMA • Amm.ne P.T. • TELEGRAMMA • Amm.ne P.T. • TELEGRAMMA •
ASSR
Senato della Repubblica - Archivio Storico

Prof. MARIO DAL PRA
20125 MILANO
VIA E. DE MARCHI 8

Milano 14-VII-80

Spett. A.S.P.P.E.S.
Roma

Caro De Maschio,
sono del tutto d'accordo con la iniziativa per ricordare la figura e l'opera di Rodolfo Mirandi. Temo di non poter essere presente alla riunione del 24 luglio per stabilire il programma di attività. Mi vi prego di ribenermi disponibile per ogni collaborazione che sia utile.
Coi saluti più cordiali.

Mario Dal Pra

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 9 luglio 1980

L'ASPES intende promuovere alcune iniziative per ricordare la figura e l'opera di Rodolfo Morandi nel 25° anniversario della morte avvenuta il 25 luglio 1955.

Nei nostri intendimenti non dovrebbe trattarsi di semplici manifestazioni commemorative, peraltro doverose, ma soprattutto di procedere ad un serio dibattito, anche critico, intorno ad una personalità così determinante nella storia del socialismo, e per conseguenza ad una valutazione delle scelte strategiche di allora del movimento operaio poste nel clima storico del tempo.

Vorrei quindi pregarti di partecipare ad un incontro il giorno 24 luglio alle ore 10 nella sede dell'Associazione, via della Vite 7 Roma, per dar vita ad un comitato promotore e per stabilire un programma di attività.

In attesa di una gentile risposta affermativa invio i più cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

PS In caso di impossibilità di partecipazione alla riunione sarà gradito un cenno di adesione al comitato.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

N 29 10

ASPPES lettera inviata a, Franchi

Venanzi Avv Mario Sen. X
Saragat Giuseppe Sen. X
Gonella Guido Sen. X
Leo Valiani Sen. X
Gerardo Chiaromonte Sen X
Giacomo Mancini X
Ignorile Claudio X
Vallauri Carlo X
Gaetano Arfe X
Mario Dal Pra - Via E. De Marchi 8
Milano X
Longo Luigi PCI X

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Bobbio Norberto X

Bertoldi Gino X

Cucchetto - Via Cassia X 591 - 00189 - RM

Spriano Paolo X Piazza F. Cucchi 3 00152 ROMA

Saraceno Pasquale Prof. - Via Flli Ruspoli 8 00198 ROMA

De Felice Renzo - Via A. Cesari 8 ROMA 00152

Agosti Aldo - Corso Tassoni 18 TORINO (10143) 011/747221

Paggi Leonardo Prof. V. S. Margherita a Montici 5 50125 FIRENZE

Isabetta Alfredo X Via Petrarca 181 Napoli (80122)

Prof Leoni Paolo X Via Michele Mercati 17/A 00197 ROMA

Paietta Giancarlo - X Direzione P.C.I.

Lombardi X Riccardo Via Giovagnoli 8 00152 ROMA

Pajetta Gulio X - Piazza Donegani 6 (20133) Milano

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Francesco De Martino

72

x ~~Gatto~~ o
~~Vecchietti~~ o
~~Valori~~ o
x ~~Ingrao~~ o
~~Chiaromonte~~ o
o De Martino o
x o ~~Ferrara~~ o
x o ~~Arcoleo~~ o
~~Cecchetti~~ (?) o
Vallazzi Carlo
x Syrocco o

x o Terni
x Papa o
x o ~~Val Pra~~ - o
x Sabetti - Alfredo 081/669978
x o Saraceno - Pasquale
x o x Bastian
x ~~Leon~~ - o
o Arfè - Gaetano
... uno storico comunista

L'ASSPES ~~promuove~~ intende promuovere alcune iniziative per ricordare la figura e l'opera di Rodolfo Morandi nel 25 anniversario della morte. ~~e procedere ad una valutazione~~ ~~esame~~ ~~fuori~~

Al di fuori delle passioni del tempo si può anche tentare un serio ed approfondito

carta riciclata

Senato della Repubblica - Archivio Storico

disattivo, senza intenti apologetici e senza pregiudiziali negative, per valutare il contributo dato da Morandi alla lotta ~~socialista~~ antifascista, il

Senato della Repubblica - Archivio Storico

L'ASPPES intende promuovere alcune iniziative per ricordare la figura e l'opera di Rodolfo Morandi nel 25° anniversario della morte avvenuta il 25 luglio 1955.

Nei nostri intendimenti non dovrebbe trattarsi di semplici manifestazioni commemorative, peraltro doverose, ma soprattutto di procedere ad un serio dibattito, anche critico, intorno ad una personalità così determinante nella storia del socialismo, e ~~quindi~~ per conseguenza ad una valutazione delle scelte strategiche di allora del movimento operaio poste nel clima storico del tempo.

carta riciclata

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Vorrei quindi invitarti a partecipare a un incontro il giorno 24 ~~agosto~~ luglio alle ore 10 nella sede dell'Associazione, via della Vite, 6 Roma, per dar vita ad un comitato promotore e per stabilire un programma di attività.

In attesa di una gentile risposta affermativa invio i più cordiali saluti

PS In caso di impossibilità di partecipazione alla riunione sarà gradito un cenno di adesione al comitato.

Senato della Repubblica – Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

Caro Francesco,
aderisco volentieri al comitato per
R. Moranti. Farò di tutto per essere
presente alla riunione del 14 luglio.

Fraterni saluti

Pisicchio

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Caro compagno De Martino ,

Sono vivamente interessato alle iniziative promosse da intellettuali e politici della sinistra tese a costituire un centro di studio e di elaborazione politico ideologica,che si richiama all'opera politica e teorica dell'indimenticabile compagno Rodolfo Morandi,che ha così grandemente caratterizzato il movimento socialista,dando ad esso un profondo e convinto contributo di opera e di teoria classista e marxista,nella continua ed instancabile ricerca di una reale via al socialismo,che si adatti alle caratteristiche peculiari del nostro popolo.

D i questo compito di rivalutazione se ne sentiva fortemente il bisogno:e per rispondere adeguatamente alle mistificanti versioni,che della opera di Morandi ,si sono avute e si stanno avendo,e per costituire un serio nucleo politico ideologico organizzato,capace di fare da freno agli slittamenti a destra,teorici e pratici,che alcuni gruppi,che si trovano allo interno dei partiti operai,hanno compiuto e stanno compiendo,e per l'esigenza,fortemente sentita da tutti,di contribuire,con atti concreti,a stabilire una solida base di un rapporto comune ai partiti operai,che costituisca l'occasione e la base di partenza per un discorso unitario di sinistra capace di condurre il movimento operaio e le masse a trovare la coscienza della necessità di composizione di un programma comune e di riconsiderazione,in termini realistici,della possibilità si un superamento della crisi di Livorno del '21.

%

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Caro De Martino, la posizione politica che ti caratterizza e che coraggiosamente porti avanti, nonostante l'attuale fase di numerico sfavore, ancora una volta, con il farti carico in prima persona di questa iniziativa altamente meritoria, fa sperare che nel PSI ancora tutto non è perduto, la tua presenza e quella di altri autorevoli compagni ci testimonia che c'è ancora un grande spazio per continuare a combattere la nostra battaglia politica ed intellettuale affinchè il Partito rimanga saldamente ancorato alla sua vera origine e tradizione classista e marxista.

E, nel manifestarti la mia piena disponibilità di milizia e di studio per tutte le iniziative che si intenderanno portare avanti, ti saluto fraternamente.

FRANCO MARTA

Dott. Franco Marta

via B. Pallai, 14 tel.5348834

00151 R O M A

Senato della Repubblica - Archivio Storico

79

Il Pro Sindaco

Caro Dr Martino

Sarò lieto di partecipare all'incontro che tu mi proponi; ed alle necessarie iniziative volte a ricordare in modo politicamente attuale la figura e l'opera di Rodolfo Morandi.

Fraternamente

Aldo Moro

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

Hanno aderito per telefono

Gotto

Chiaramonte

Signorile

Ferri

Salsetti

Papi

Senato della Repubblica - Archivio Storico